



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Deliberazione del Consiglio Metropolitanano

N. 16 del 22/03/2023

Classifica: 004.05

(Proposta 25/2023)

**Oggetto** AGGIORNAMENTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022 AI SENSI DEL COMMA 3 QUINQUIES, ART. 187, DEL TUEL. APPROVAZIONE DELLA VAR. N. 3/C/2023 AL BP 2023-2025, ADOTTATA AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 175 DEL TUEL ED APPLICAZIONE QUOTE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DEL COMMA 3, ART. 187, DEL TUEL

<i>Ufficio proponente</i>	<b>DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E SERVIZI INFORMATIVI</b>
<i>Dirigente/ P.O</i>	<b>Dott. Rocco Conte</b>
<i>Consigliere delegato</i>	<b>BRENDA BARNINI</b>

Presiede: **BRENDA BARNINI**

Segretario: **DOTT. ROCCO CONTE**

Il giorno **22 marzo 2023** il Consiglio Metropolitanano di Firenze si è riunito in **SALA QUATTRO STAGIONI - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

NARDELLA DARIO	Assente	FRATINI MASSIMO	Presente
BAGNI ANGELA	Presente	GEMELLI CLAUDIO	Presente
BARNINI BRENDA	Presente	CAPPELLETTI CECILIA	Presente
CARPINI ENRICO	Presente	MARINI MONICA	Presente
FALLANI SANDRO	Presente	PERINI LETIZIA	Assente
ARMENTANO NICOLA	Presente	SCIPIONI ALESSANDRO	Presente
BONANNI PATRIZIA	Presente	TRIBERTI TOMMASO	Assente
CASINI FRANCESCO	Presente	MAZZI ALESSANDRA	Assente
CUCINI GIACOMO	Presente	GALLEGO BRESSAN ALESSANDRA	Presente
FALCHI LORENZO	Presente		

la Vice Sindaca Brenda Barnini, assistito dal Vice Segretario Generale Dott. Rocco Conte, constatato il numero legale, nomina scrutatori i Sigg.ri: Falchi, Gemelli, Marini.

Su proposta del Consigliere delegato Brenda Barnini

## IL CONSIGLIO

### IL CONSIGLIO METROPOLITANO

**Richiamato** il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, che ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;

**Visto** il D.Lgs. n. 126/2014, che ha modificato e integrato il predetto D.Lgs. n. 118/2011;

**Richiamato** il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 02/08/22, che è stato pubblicato sulla G.U. n. 191 del 17/08/22 (quindicesimo correttivo al D.Lgs n. 118/2011);

**Considerato** che con la **Deliberazione n. 140 del Consiglio Metropolitan del 14/12/2022** è stato approvato il **Bilancio di Previsione 2023-2025**;

**Precisato** che in data 23/12/2022 è stata adottata, dal Dirigente dei Servizi Finanziari, la **Determinazione n. 2805/2022** mediante la quale erano state approvate, ai sensi del comma 5 quater, lettera "b", art 175 del TUEL, le variazioni al FPV del Bilancio di Previsione 2022/2024 (**variazione n. 18/D/2022 al BP 2022-2024**);

**Considerato** che con la Deliberazione n. 140 del Consiglio Metropolitan del 14/12/2022, di approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025, erano stati però iscritti gli stanziamenti risultanti nel BP 2023-2025 prima della richiamata variazione n. 18/D/2022 al BP 2022-2024, approvata con la Determinazione del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 2805/2022;

**Dato atto** che la variazione approvata sul pluriennale del BP 2022-2024 con la Determinazione del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 2805/2022 non si estende automaticamente al BP 2023/2025, essendo il bilancio gestionale 2022/2024 ed il bilancio di previsione 2023/2025 documenti distinti, che necessitano di distinte ed autonome variazioni;

**Richiamato l’Atto del Sindaco Metropolitan n. 1 del 09/01/2023**, di approvazione della **variazione n. 1/S/2023** al BP 2023-2025, avente per oggetto “*Conferma sul BP 2023-2025 delle variazioni già autorizzate con la determinazione del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 2805/2022, e autorizzazione ad una variazione agli stanziamenti di cassa sul BP 2023 Approvazione della var. n. 1/S/2023 al BP 2023-2025, adottata ai sensi delle lett. "d" ed "e , comma 5 bis, art. 175 del TUEL.*” con la quale sono stati confermati gli stanziamenti del FPV ed è stata approvata una variazione di cassa che si è resa necessaria per garantire la copertura di cassa a valere su quei riferimenti di bilancio che ne erano invece sprovvisti e consentire, quindi, la prosecuzione nel 2023 della normale attività di pagamento dell’Ente;

**Richiamato altresì l’Atto del Sindaco Metropolitan n. 10 del 27/02/2023** avente per oggetto “*Riaccertamento ordinario dei residui e variazione al FPV esercizi 2022 e successivi – Variazione di cassa 2023, ai sensi della lett. d), comma 5 bis, art. 175 del Tuel. Approvazione della variazione n. 2/S/2023 al BP 2023-2025*”;

**Richiamato, inoltre**, l’art 186 del Tuel che prevede al comma 1-bis che “*in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione è determinato l’importo del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio precedente cui il bilancio si riferisce*”;

**Ricordato** che con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 140 del 14/12/2022, di approvazione del BP 2023-2025, venne quantificato in 103.688.028,22 euro l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022 (di cui: 45.116.078,65 euro accantonato, 21.881.715,55 euro vincolato, 327.298,40 euro destinato ad investimenti e 36.362.935,62 euro libero);

**Ricordato altresì** che con l'approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 non si è proceduto ad applicare sul Bilancio di Previsione 2023 quote vincolate e/o accantonate del risultato presunto al 31/12/2022, ai sensi del comma 3-quater, art. 187, del TUEL;

**Visto** l'art. 187 del TUEL, ed in particolare, il comma 3-quinquies che prevede che *"Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater....."*;

**Richiamato** l'art. 187 del TUEL, comma 3-quater, che prevede che *"Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera "a" del D.Lgs n. 118/2011 e smi"*;

**Ravvisata** la necessità di applicare, in questa sede, al Bilancio di Previsione 2023-2025 alcune quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 187, comma 3, del TUEL;

**Ritenuto** di verificare in questa sede, ai sensi dei sopra richiamati commi 3-quater e 3-quinquies dell'art. 187 del TUEL, l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate, ed approvare, conseguentemente, l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni,

**Dato atto** pertanto che la nuova composizione dell'avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022 è la seguente, rimandando alla Relazione contenuta nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento l'analisi delle singole poste sia per quanto concerne l'origine che la composizione dell'avanzo stesso:

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	153.569.369,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	92.377.897,10
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	235.438.154,98
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	205.660.345,34
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	6.027.521,18
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	1.869.194,30
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	1.943.051,44
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N</b>	<b>273.509.800,74</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	128.967.041,83
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2022</b>	<b>144.542.758,91</b>

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2022:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	26.736.079,48
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	-
Fondo anticipazioni liquidità	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	6.158.807,23
Altri accantonamenti	5.944.720,94
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>38.839.607,65</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.983.752,33
Vincoli derivanti da trasferimenti	43.785.278,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	9.099.913,71
Altri vincoli	-
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>58.868.944,23</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>1.570.263,77</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>45.263.943,26</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

**Considerato che** sono pervenute da parte delle Direzioni dell'Ente richieste di variazione al Bilancio d'esercizio 2023-2025, che rimangano conservate agli atti, e analizzate in sintesi le seguenti variazioni che si vanno da approvare;

### ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate del Titolo I passano da 94.966.105,98 euro a **98.316.632,86 euro** con un **incremento di 3.350.526,88 euro** per maggiori entrate previste per IPT.

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Lo stanziamento complessivo delle entrate da trasferimenti correnti, è stato adeguato, prevedendo una **variazione positiva netta**, pari a **5.614.933,23 euro**, che fa principalmente riferimento alle seguenti poste:

- per 1.561.143,31 euro al trasferimento dal MIMS per il fondo adeguamento prezzi del 2° semestre 2021 e del 1° e 2° semestre 2022 (Direzioni Viabilità ed Edilizia);
  - per 1.150.355,76 euro a trasferimenti dalla Regione Toscana e da Unioni di comuni in materia di TPL;
  - per 1.150.000,00 euro al trasferimento regionale per progettazioni di interventi di manutenzione e messa in sicurezza dei ponti su strade regionali (DDRT n. 22732/2022);
  - per 1.119.104,00 euro al trasferimento stimato dal Ministero dell'Interno ai sensi del comma 29, art. 1, della legge n. 197/2022 (prima erogazione anno 2023 per il "caro energia");
  - per 563.640,00 euro al trasferimento dal Comune di Firenze per il Tour de France 2024 da trasferire a A.S.O (si precisa, a tal riguardo, che, con la manovra in approvazione, è stato altresì previsto sul 2024 analogo contributo dal medesimo comune nella misura di 269.010,00 euro)
- Conseguentemente alla manovra in approvazione, lo stanziamento del Titolo II delle entrate si assesta a **36.990.852,12 euro**.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Lo stanziamento complessivo delle entrate extratributarie passa da 16.924.163,48 euro a **17.087.919,37 euro**, con una **variazione positiva netta** di **163.755,89 euro**, di cui le principali poste di incremento sono le seguenti:

- 46.900,00 euro di maggiori introiti su sanzioni amministrative;
- 40.000,00 euro di maggiori entrate dalla Firenze card per gli accessi ai quartieri monumentali di PMR;
- 30.000,00 euro di maggiori introiti per rimboschimenti compensativi.

## SPESA CORRENTE

La spesa corrente varia da 142.335.012,20 euro a **150.322.502,87 euro**, con un **incremento netto**, quindi, di **7.987.490,67 euro**, di cui 5.614.933,23 euro afferiscono a spese finanziate da maggiori trasferimenti di parte corrente altresì iscritti in bilancio dal lato entrata e 1.391.312,23 euro a spese finanziate a mezzo applicazione di quote di avanzo di amministrazione vincolato al 31.12.2022. Le restanti maggiori spese correnti, pari a 981.245,21 euro, sono state finanziate da quota parte delle maggiori entrate tributarie ed extra tributarie. Ammontando, infatti, complessivamente le stesse a 3.514.282,77 euro, la differenza di 2.533.037,56 euro, unitamente alla riduzione di 5.874,68 euro del titolo IV della spesa (per rimodulazione delle quote di capitale sui mutui ICS a seguito di un'estinzione anticipata parziale effettuata a fine 2022), concorre all'incremento del margine di parte corrente.

A seguire si riporta il dettaglio, suddiviso per interventi di spesa, dell'incremento complessivo della spesa corrente di 7.987.490,67 euro di cui alla manovra in approvazione.

	Variazioni
101 - Redditi da lavoro dipendente	288.349,45
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	51.186,79
103 - Acquisto di beni e servizi	4.483.781,03
104 - Trasferimenti correnti	3.161.562,50
107 - Interessi passivi	3.670,02
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	-1.059,12
Incremento spesa corrente	7.987.490,67

Con riferimento all'intervento 103, si segnala, in particolare, l'incremento sul 2023 di circa 226.000,00 euro per il finanziamento del contratto di servizio MUS.E, per l'allestimento di mostre e per le maggiori spese di sorveglianza e di custodia relative al percorso museale di PMR.

Con riferimento all'intervento 104, si segnala poi il contributo iscritto sul BP 2023-2025 relativamente alla manifestazione che avrà luogo nel 2024 per il Tour de France (per 1.073.600,00 euro sul 2023 e per 512.400,00 euro sul 2024), cui va ad aggiungersi il contributo dal Comune di Firenze di cui si è già sopra detto a proposito dei trasferimenti correnti (di 563.640,00 euro sul 2023 e di 269.010,00 euro sul 2024). Da segnalarsi anche i maggiori contributi previsti con la presente manovra nell'ambito della Cultura per 750.000,00 euro.

Ha sicuramente concorso positivamente sulla presente manovra il trasferimento ministeriale, stimato in 1.119.104,00 euro, di cui al comma 29, art. 1, della legge n. 197/2022 (prima erogazione anno 2023 per il "caro energia"), che ha consentito a questa Amministrazione di recuperare risorse in pari misura, dal momento che la spesa per energia e gas era già stata interamente finanziata sul BP 2023 iniziale con risorse proprie.

### **ENTRATA IN C/CAPITALE E SPESA DI INVESTIMENTO**

Le **entrate in conto capitale del titolo IV** passano da 110.292.280,11 euro a **143.385.606,86 euro** con una **variazione positiva** complessiva pari ad **33.093.326,75 euro**.

La spesa in conto capitale passa da 239.792.819,39 euro a **298.141.634,58 euro**, con un **aumento complessivo netto di 58.348.815,19 euro**.

Si precisa che l'incremento della spesa di investimento finanziata da quote di avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2022, per un totale complessivo di 22.716.576,20 euro, è dettagliata nell'Allegato "A" relativo all'aggiornamento dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022.

Si segnala che, al fine di fronteggiare l'aumento dei costi delle materie prime, sono state messe a disposizione dell'Ente nuove risorse finanziarie, per complessivi 8.268.819,99 euro, che sono state così iscritte, con la manovra in approvazione, in entrata ed in spesa, sul BP 2023. Tali risorse si riferiscono più precisamente ai seguenti interventi: per 4.790.000,00 euro ai lavori di rigenerazione territoriale della tenuta di Mondeggi, per 1.635.016,89 euro al fondo ordinario MIMS per l'adeguamento del prezzario regionale relativamente al secondo semestre 2022, per 1.593.194,00 euro al PINQUA, per 178.609,10 euro ai lavori presso l'Istituto Cellini di adeguamento antisismica e per 72.000,00 euro alle aree interne PNC.

Con la presente manovra sono stati inoltre previsti in bilancio nuovi interventi PNRR finanziati dal MIUR per le aree sportive per complessivi 3.535.402,08 euro, che si riferiscono a lavori presso l'Istituto Calamandrei e l'Istituto di agraria. Sono poi stati finanziati con avanzo economico, per 1.340.000,00 euro, i lavori di miglioramento sismico e adeguamento antincendio dell'edificio scolastico Virgilio di Empoli.

Si è, infine, proceduto al recepimento degli aggiornamenti dei crono programmi delle opere con la conseguente riprogrammazione delle risorse sulle corrette annualità in base all'effettiva esigibilità delle stesse.

### **MARGINE CORRENTE**

Con la presente manovra il margine corrente, a favore della spesa di investimento, **aumenta di 2.538.912,24 euro**, passando da 3.020.500,00 euro a 5.559.412,24 euro.

La variazione è determinata dai seguenti elementi:

	Variazioni
Variazione utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	1.391.312,23
Entrate Titolo 1.00 (entrate tributarie)	3.350.526,88
Entrate Titolo 2.0'0 (Entrate da trasferimenti correnti)	5.614.933,23
di cui destinate a Spese in c/capitale	0,00
Entrate Titolo 3.00 (Entrate Extratributarie)	163.755,89
<b>Totali maggiori risorse di parte corrente</b>	<b>10.520.528,23</b>
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	7.987.490,67
di cui finanziate da Entrate c/capitale	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui	-5.874,68
di cui finanziate da Entrate in c/capitale	0,00
<b>Maggior margine di parte corrente</b>	<b>2.538.912,24</b>
Variazione utilizzo avanzo di amministrazione per spese c/capitale	22.716.576,20
Entrate Titolo 4.00 (Entrate in conto capitale)	33.093.326,75
di cui destinate a Spese correnti	0,00
Entrate Titolo 5.00 (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0,00
Entrate Titolo 6.00 (Accensione di prestiti)	0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	58.348.815,19
di cui finanziate da Entrate correnti	0,00
Spese Titolo 3.00 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00
<b>Maggior fabbisogno di parte capitale</b>	<b>-2.538.912,24</b>

### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO AL 2022

Con la manovra in approvazione si è proceduto ad applicare complessivamente quote vincolate di avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022 per 24.107.888,43, di cui 1.391.312,23 euro al Titolo I e 22.716.576,20 euro al Titolo II.

Le principali applicazioni al Titolo I della spesa fanno perlopiù riferimento alle risorse decentrate del CCNL 2019-2021, a varie poste in materia di TPL ed al rimborso alla RT per i mancati introiti da COSAP sulla FI-PI-LI relativamente sia alla quota di spettanza di questa Amministrazione che a quella della Provincia di Livorno.

Le principali applicazioni al Titolo II della spesa risultano le seguenti: 11.815.288,73 euro relativi alla programmazione 2022 della manutenzione straordinaria dei ponti e delle strade finanziata dal MIT, 4.790.000,00 euro relativi ai lavori per la rigenerazione territoriale della tenuta di Mondeggi finanziati da risorse PNRR, 1.894.643,12 euro relativi al trasferimento da parte della RT per la realizzazione della variante SRT 222, 1.589.234,69 euro relativi al finanziamento del Ministero dell'Interno per la progettazione definitiva e esecutiva dei lavori per la rigenerazione territoriale della tenuta di Mondeggi e 681.548,54 euro relativi all'anticipo del 20% di cui al DM MIUR n. 13 dell'08/01/2021 confluito nel PNRR.

**Ritenuto** quindi opportuno approvare, con il presente provvedimento, le variazioni di bilancio di previsione 2023-2025, di competenza e di cassa, sopra descritte, che sono state richieste dalle Direzioni, come dettagliate nell'**Allegato contabile "B"**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Rilevato** che le Direzioni dell'Ente, hanno continuato nel lavoro di perfezionamento ed aggiornamento dei i crono-programmi delle proprie attività sia di parte corrente che degli interventi in conto capitale in applicazione del principio contabile della competenza, e che pertanto a seguito delle variazioni apportate al Fondo Pluriennale Vincolato, la situazione dello stesso risulta la seguente:

**Ante Var. n. 3/C/2023 al BP 2023-2025**

FPV 2023-2025 dopo Variazione 2/S						
entrata				spesa		
2023	2024	2025		2023	2024	2025
128.967.041,83	1.992.264,73	622.798,35	previsione di Competenza FPV INIZIALE	128.967.041,83	1.992.264,73	622.798,35
			di cui esigibile	127.498.679,10	1.893.368,38	622.798,35
2.522.002,55	626.798,54	622.798,35	di cui spesa corrente	2.419.106,01	527.902,19	622.798,35
126.445.039,28	1.365.466,19	0,00	di cui spesa in conto capitale	125.079.573,09	1.365.466,19	0,00
			di cui FPV	1.468.362,73	98.896,35	0,00
			di cui spesa corrente	102.896,54	98.896,35	
			di cui spesa in conto capitale	1.365.466,19	0,00	
			NUOVO FPV	523.902,00	523.902,00	523.902,00
			di cui spesa corrente	523.902,00	523.902,00	523.902,00
			di cui spesa in conto capitale			
			<b>totale FPV</b>	<b>1.992.264,73</b>	<b>622.798,35</b>	<b>523.902,00</b>

### Dopo Var. n. 3/C/2023 al BP 2023-2025

FPV 2023-2025 dopo Variazione 3/C						
entrata				spesa		
2023	2024	2025		2023	2024	2025
128.967.041,83	2.377.419,34	622.798,35	previsione di Competenza FPV INIZIALE	128.967.041,83	2.377.419,34	622.798,35
			di cui esigibile	127.105.870,49	2.278.522,99	622.798,35
2.522.002,55	619.144,54	622.798,35	di cui spesa corrente	2.419.106,01	520.248,19	622.798,35
126.445.039,28	1.758.274,80	0,00	di cui spesa in conto capitale	124.686.764,48	1.758.274,80	0,00
			di cui FPV	1.861.171,34	98.896,35	0,00
			di cui spesa corrente	102.896,54	98.896,35	
			di cui spesa in conto capitale	1.758.274,80	0,00	
			NUOVO FPV	516.248,00	523.902,00	523.902,00
			di cui spesa corrente	516.248,00	523.902,00	523.902,00
			di cui spesa in conto capitale			
			<b>totale FPV</b>	<b>2.377.419,34</b>	<b>622.798,35</b>	<b>523.902,00</b>

**Dato atto** che la presente manovra prevede, non solo variazioni di competenza sulle annualità 2023, 2024 e 2025, ma anche variazioni sugli stanziamenti di cassa 2023 ed assicura alla fine del corrente esercizio un fondo di cassa positivo;

**Precisato** che il fondo di cassa iniziale al 01/01/2023 ammonta ad euro 256.010.353,34, come risultante dalla verifica di cassa al 31/12/2022, già approvata dal Collegio dei revisori dei conti con il verbale n. 357 del 30/01/2023, e come riportato nell'allegato contabile "B";

**Dato atto** che, a seguito della presente manovra, non sono stati modificati gli accantonamenti previsti in bilancio, che vengono così confermati per il 2023:

- in 5.794.328,69 euro il fondo crediti di dubbia esigibilità (tutto di parte corrente);
- in 268.000,00 euro il fondo rinnovi contrattuali;
- in 80.000,00 euro gli altri fondi ed accantonamenti;

**Precisato** che, con la presente manovra di bilancio, non viene inoltre modificato lo stanziamento di competenza 2023 del fondo di riserva (Rif. Bil. 515/O) e neanche lo stanziamento di cassa 2023 (Rif. Bil. 516/O) del fondo di riserva di cassa (ambidue pari a 1.670.00,00 euro);

**Ritenuti** congrui i suddetti accantonamenti previsti sul Bilancio di Previsione 2023;

**Vista** la delibera n. 20/2019 della Sezioni riunite della Corte dei Conti, con la quale i giudici contabili, ritenendo la legge n. 243/2012 una legge "rinforzata" e, quindi, non modificabile dalla legge n. 145/2018, hanno espresso il seguente principio: "gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte

*Costituzionale, fermo rimanendo anche l'obbligo degli stessi enti territoriali di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento";*

**Ritenuto**, pertanto, di dover comunque conseguire, a consuntivo, un saldo non negativo fra le entrate finali (primi cinque titoli, maggiorate dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato), da un lato, e le spese finali (primi due titoli) dall'altro;

**Ritenuto altresì** di dover anche conseguire, a consuntivo, il rispetto degli altri equilibri di bilancio previsti dalla legge n. 145/2018, come dall'undicesimo correttivo al D. Lgs n. 118 per effetto del DM del 01/08/2019;

**Accertato**, come da **Allegato "C"** al presente provvedimento, il rispetto del suddetto saldo, nonché dei sopra richiamati equilibri di bilancio di cui alla legge n. 145/2018, anche a seguito del manovra in approvazione (variazione n. 3/C/2023 al BP 2023-2025);

**Visto** l'art 52 del d.l. agosto che recita *"Al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i commi 4 e 6 dell'articolo 163 e il comma 9-bis dell'articolo 175, sono abrogati"*;

**Ritenuto** pertanto di non dover trasmettere il presente provvedimento all'Ente Tesoriere;

#### **Richiamati:**

- il **comma 862 dell'articolo 1 della legge 145/2018** che prevede espressamente *"Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

*a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

*d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."*

- il **comma 863** secondo cui *"nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859."*;

- il **comma 859** del suddetto articolo 1 che prevede che *"A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

*a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio*

precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”;

- il **comma 868**: del suddetto articolo 1 che prevede che “A decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”

**Richiamato altresì** l'art. 33 del D.lgs. n. 33/2013 che prevede, infatti, che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi prestazioni professionali e forniture, denominato 'indicatore annuale di tempestività' dei pagamenti', nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato 'indicatore trimestrale di tempestività' dei pagamenti', nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici”;

**Dato atto** che questa Amministrazione ha sempre correttamente adempiuto ai suddetti obblighi di pubblicazione sia con riferimento all'indicatore di tempestività dei pagamenti che all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici;

**Dato altresì atto** che tutte le comunicazioni e informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture vengono costantemente e regolarmente trasmesse dall'Ente alla PCC;

**Atteso** che la Piattaforma dei Crediti Commerciali mostra i seguenti dati relativi alla Città Metropolitana di Firenze:

- Stock del debito scaduto e non pagato elaborato da PCC al 31/12/2021	Euro	15.247,83;
- Stock del debito scaduto e non pagato elaborato da PCC al 31/12/2022	Euro	251.613,92;
- Tempo medio ponderato di pagamento 2022		25 giorni;
- Tempo medio ponderato di ritardo 2022		-5 giorni;

**Dato atto** che nel 2023 non trovano applicazione per questa Amministrazione le sanzioni di cui al richiamato comma 859 dal momento che il debito commerciale residuo al 31/12/2022, pari a 251.613,92 euro, seppure non inferiore a 13.723,04, somma pari al 90% del debito commerciale residuo al 31/12/2021 (che ammontava a soli euro 15.247,83), è comunque molto al di sotto di 3,88 mln di euro, cioè al 5% di 77,52 mln di euro, che è l'importo dei documenti ricevuti dall'Ente nel 2022 come rilevati automaticamente dalla PCC;

**Rilevato** pertanto che l'ente non è soggetto nel 2023 all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali, avendo rispettato nel 2022 tutte le regole sui pagamenti;

**Richiamati:**

- il D. Lgs n. 267/2000, come modificato per effetto del Dlgs n. 118 del 23/06/2011 e dal successivo Dlgs 10 agosto 2014 n. 126, che hanno introdotto i nuovi principi della contabilità armonizzata (ed, in particolare, l'art. 175, comma 2, e l'art. 187, comma 3 del Tuel);
- il DPCM 285/2011 (ed, in particolare, l'art 10, che disciplina le variazioni di bilancio);
- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

**Visto** l'art. 239 del Tuel (comma 1, lett. "b", punto n. 2), come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, sulle funzioni dell'organo di revisione, che prevede l'obbligo di acquisire il preventivo parere dei revisori dei conti sulla proposta di bilancio di previsione, sulla verifica degli equilibri e sulle variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio;

**Dato atto** che è stato acquisito il parere dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. "b", punto 2), del D.Lgs. 267/00;

**Visto** il parere espresso, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 D.Lgs. 267/00, dal Dirigente del Servizio Finanziario;

**Ritenuto** necessario, stante la necessità di consentire lo svolgimento delle attività derivanti dalla variazione oggetto della presente delibera (variazione n. 3/C/2023 al BP 2023-2025), dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/00;

**Ravvisata** la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento;

**Per questi motivi,**

## DELIBERA

**1. di approvare**, ai sensi dei commi 3-quater e 3-quinquies dell'art. 187 del Tuel, l'aggiornamento del **prospetto dell'avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022**, contenuto nell'**allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e le destinazioni ivi previste;

**2. di approvare altresì** la presente proposta di variazione (**var. n. 3/C/2023**) al BP 2023-2025 (competenza 2023-2025 e cassa 2023) ai sensi del comma 2, art. 175 del Tuel e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione vincolato ai sensi del comma 3, art 187 del Tuel, che sono rappresentati nell'Allegato contabile (**Allegato "B"**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**3. di dare atto** del rispetto, per effetto del presente provvedimento, di tutti gli "Equilibri di bilancio", come da **Allegato "C"**, che si **approva**;

**4. di prendere atto** che, per i motivi esposti in premessa, l'Ente non è soggetto nel 2023 all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali;

**5. di dichiarare**, stante la necessità di consentire lo svolgimento delle attività derivanti dalla variazione oggetto della presente delibera, la immediata eseguibilità del presente atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/00.

**Allegati:**

A - risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022  
B – allegato contabile competenza 2023-2024-2025 cassa 2023  
C - equilibri e quadro generale riassuntivo

Allegati parte integrante:

Allegato A - Risultato di amministrazione presunto.pdf.p7m (Hash: 143cfeaa3c9b01c262b679c97713d13cb481d44306160b83d5ab190e2a1a844e)

Allegato B - allegato contabile CP 2023-2024-2025 e CASSA 2023.pdf.p7m (Hash:

ea83e2cbe3dbc42ecf03a2ed3cb05116c47767b6160273e1f4996d7a37d17663)

Allegato C - equilibri e quadro generale riassuntivo.pdf.p7m (Hash: 60a63091af646bc26da9d1988f5bf14e13b9ab7c87a2564c52c17423a854f3f7)

Parere revisori var 3 C\_BP\_ 2023.pdf.p7m (Hash: d0c6d36cd37c2c31ca37c3e56f9aceda732a357b50d3d620dcf45a6e6054ba75)

Parere Contabile\_07-03-2023\_13-16-58.pdf.p7m (Hash: 02a8f123a11fea34bc96c19e0b744f2448f3f98084aebff65f5997e45f4ce96d)

Parere Tecnico.pdf.p7m (Hash: 51645995bbb9ec97a81782b3e6779dd4b6a7e91186476c6e8f0d4d44b1b080e1)

Al termine del dibattito, la Vice Sindaca pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato accertato dagli scrutatori: Falchi, Gemelli, Marini.

Presenti: 15

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 15 Maggioranza richiesta: 8

Contrari: 6 (Carpini, Falchi, Gemelli, Cappelletti, Gallego Bressan, Scipioni)

Favorevoli: 9

**La delibera è APPROVATA**

Come previsto in delibera la Vice Sindaca pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 15

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 15 Maggioranza richiesta: **10**

Contrari: 6 (Carpini, Falchi, Gemelli, Cappelletti, Gallego Bressan, Scipioni)

Favorevoli: 9

Il Consiglio, con i voti espressi, non raggiunge il quorum necessario per dichiarare l'immediata eseguibilità.

IL VICE SINDACO METROPOLITANO

(Brenda Barnini )

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Rocco Conte)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”